



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Verbale della Seduta Mista
del Consiglio degli e delle Studenti

Venerdì 20/01/2023

Verbale n.17

In data Venerdì 20/01/2023 dalle ore 17.00 è convocato e si riunisce in modalità telematica il Consiglio degli e delle Studenti in modalità mista (online e in presenza) , per mettere in votazione il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute CddS precedenti: seduta del 19 Dicembre e seduta del 21 Dicembre
- 2) Mozione inerente i fatti avvenuti in data 13/12/2022 che hanno coinvolto la sede EDISU
- 3) Proposta di mozione relativa all'accordo tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Università di Ankara
- 4) Aggiornamento della tabella delle affinità dei corsi di studio
- 5) Nomina rappresentanze studentesche in commissione Orientamento, Tutorato e Placement
- 6) Nomina rappresentanze studentesche in Commissione Mobilità Internazionale
- 7) Delibera esito Commissione Elezioni Studentesche 22/12/2023
- 8) Varie ed eventuali

Riscontrata la presenza del numero legale si dà inizio alla seduta.

Viene proposta, e accettata, un'integrazione all'odg avanzata da Alessia Pascarella via mail e riportata in modifica odg come "mozione inerente i fatti avvenuti in data 13/12/2022 che hanno coinvolto la sede Edisu".

1) Approvazione verbali sedute CddS precedenti: seduta del 19 dicembre e seduta del 21 dicembre

Viene apportata una modifica segnalata da Beatrice Cuniberti in merito al verbale del

19/12/2022. Il Consiglio approva all'unanimità entrambi i verbali.

A conclusione di votazione Ferri prende parola per segnalare che nelle ultime settimane, via social, si è potuto confermare, come da mozione CddS presente nel verbale del 19/12/2022, che la distinzione FUAN-AU e FUAN ALIUD è fittizia e strumentale e non reale.

2) Mozione inerente i fatti avvenuti in data 13/12/2022 che hanno coinvolto la sede EDISU

Pascarella procede a presentare la mozione firmata da Obiettivo Studenti, Rappresenta.TO e Universi.TO. Riportiamo il testo della mozione di seguito.

Torino, 20 gennaio 2023

I Consiglieri e le Consigliere delle liste UNIVERSI.TO, Rappresenta.TO e Obiettivo Studenti Visti gli atti vandalici perpetrati in data 13/12/2022 contro la sede di EDISU in Via Madama Cristina n.83 a Torino rivendicati dal gruppo "Studenti contro i rincari"

Considerata la natura violenta degli atti di protesta perpetrati

Considerato l'articolo 21 della Costituzione che garantisce e tutela il diritto di manifestare, liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione

Considerata la possibilità da parte dei/delle rappresentanti delle e degli studenti in seno all'Assemblea Regionale del Diritto allo Studio (ARDISU) di discutere del tema dei rincari delle mense EDISU nelle opportune sedi

Considerata la natura istituzionale del Consiglio delle e degli Studenti dell'Università di Torino e il ruolo che i/le rappresentanti delle e degli studenti svolgono all'interno dell'Ateneo

Chiedono

che il Consiglio delle e degli Studenti, in quanto massimo organo di rappresentanza studentesca, prenda ufficialmente le distanze e condanni i fatti avvenuti, espressione dell'inosservanza dei principi democratici su cui è fondato il nostro Ateneo che l'Università degli Studi di Torino intervenga nelle opportune sedi, quali ARDISU, per supportare il lavoro delle rappresentanze studentesche contro i rincari delle mense EDISU

La consigliera Pascarella ribadisce la contrarietà ai rincari, sottolinea l'importanza di affrontare la questione e stimola UniTo, nelle adeguate sedi istituzionali, a supportare le ragioni che si oppongono ai rincari delle mense. Si ritiene che il CddS debba condannare questi fatti perché esprimono modalità non appropriate e violente.

Interviene il consigliere Plancher esprimendo felicità verso le minoranze per essersi accorte e attivate tardivamente dei rincari, segnalando l'assente contributo portato dalle minoranze presenti in ARDSU nella stesura delle attività istituzionali contro i rincari. Viene espresso stupore di fronte alla richiesta di condannare un'azione rivolta contro un muro.

La Regione, EDISU ed Atenei da mesi hanno deciso di insistere sulla strada dei rincari ignorando qualsiasi contrarietà, sia delle mobilitazioni studentesche che dell'attività

dell'ARDSU. Si riporta che la richiesta rivolta a UniTo nel supportare le ragioni del no ai rincari è fittizia perché l'Ateneo ha fatto pressioni nei confronti della rappresentante degli Atenei in ARDSU affinché si allineasse alle volontà di Regione e EDISU. Si riscontra che in questi mesi nessuna minoranza ha mai parlato né supportato l'opposizione ai rincari e viene colta come tardiva e pretenziosa la mozione avanzata.

Pascarella sostiene sia una buona occasione per parlare della questione in CddS e stimola il Consiglio ad esprimersi sul tema. Viene ribadita l'ingiustizia del provvedimento di aumento ma contestualmente si constata la non giustificabile azione che ha attaccato la sede EDISU come risposta all'aumento dei prezzi. Viene stimolato il CddS a stimolare l'Ateneo a riaprire la discussione con le istituzioni competenti.

Garabello ritiene tardiva questa mozione alla luce del già effettivo rincaro, di fronte ad un lavoro lunghi mesi da parte di altri/e studenti. Si arriva a parlare di questo tema in CddS solo dopo l'uso delle vernici su EDISU. Viene riportato un parallelo con l'azione di Ultima Generazione alla sede del Senato per riportare l'attenzione sul problema del cambiamento climatico. Se viene considerato lecito di ricevere solidarietà un muro allora significa che si vuole mistificare e mal interpretare la fase politica e l'ordine di priorità dei problemi.

Questo caso specifico (della mobilitazione contro i rincari) riporta l'espressione di bisogni reali completamente ignorati e sminuiti da Regione ed EDISU, addirittura arrivando a denigrare le richieste di incontro con l'assessorato regionale.

L'azione citata nella mozione è il prodotto di una frustrazione generata dall'indifferenza delle istituzioni e su questa bisognerebbe concentrarsi e discutere. Si dichiara totale contrarietà alla mozione se non nel richiedere all'Ateneo un percorso che porti UniTo a sostenere la lotta degli/delle studenti anche se si segnala che la lista di maggioranza ha già provveduto nei mesi scorsi a sollecitare l'Ateneo nella figura del rettore Geuna.

Interviene Metta specificando che l'aumento dei costi dei pasti è dovuto all'aumento dell'inflazione che ha coinvolto anche il servizio ristorativo. Spesso all'interno di ARDSU sono state riportate le posizioni interne al CDA EDISU in maniera tardiva e questo ha compromesso il contributo delle minoranze al dibattito. Inoltre Sciretti ha annunciato una ridiscussione del regolamento nei prossimi mesi. Viene ribadito che la mozione chiede la condanna verso l'atto vandalico e non contro le mobilitazioni, esprimendo condanna verso le modalità e non verso i contenuti.

Plancher risponde a Metta sostenendo che è errata l'interpretazione che lega l'aumento dei pasti all'aumento delle materie prime. Infatti i costi di gestione delle mense è a carico dell'azienda, non dell'Ente. La linea segnata da Sciretti all'interno del CDA EDISU è sempre stata segnata dalla volontà di aumentare i prezzi. L'ultima volta che sono stati aumentati i costi dei pasti mensa una mensa è fallita. Nell'incontro tra Regione e Ardsu le minoranze sono state completamente silenziose. Non si comprende perché il CddS debba esprimersi su una pratica di lotta esterna all'Ateneo e che rappresenta la legittima rabbia verso il provvedimento della Regione. Si esprime contrarietà alla mozione.

Luceri si allinea agli interventi di Plancher e Garabello e ritiene senza luogo, offensiva e senza senso nei confronti della mobilitazione studentesca. Si porta l'attenzione sul fatto che la mozione, a differenza di ciò che dice Metta, chiede che le rappresentanze in ARDSU continui ad attivarsi contro i rincari. Viene accolta la proposta di Garabello di modificare la mozione eliminando i riferimenti all'azione considerata vandalica dalle minoranze.

Ferri considerata quelli citati nella mozione come atti violenti che impediscono il confronto collaborativo nell'affrontare l'importante tema dei rincari. Viene ripreso l'intervento di Garabello, sottolineando come azioni quali quelle da lei citate in realtà non risolvono alcun problema. Inoltre se la lista di maggioranza riteneva utile discutere di questa situazione all'interno del CddS poteva farsene promotrice prima dell'approvazione se considerava le minoranze distratte.

Garabello specifica che le azioni da lei citate sono atti dimostrativi e simbolici utili a sollevare le ragioni profonde che stanno dietro alle modalità di protesta. Se è prioritario assicurare la pulizia e l'igiene di un muro rispetto ai bisogno economici degli studenti nel loro diritto allo studio allora non si è in accordo. L'atto citato non ha fatto male a nessuno e non ha comportato alcun disagio se non il merito di aver sollevato una questione giusta. Nessuno/a si permetta di contestare l'impegno della maggioranza negli organi riguarda l'aumento dei rincari.

Si mette in votazione la mozione.

CONTRARI/E: 17 consiglier*

ASTENUT*: 0 consiglier*

FAVOREVOLI: 11 consiglier*

3) Proposta di mozione relativa all'accordo tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Università di Ankara

La consigliera Lombardo presenta la seguente mozione:

Mozione contro l'accordo tra il dipartimento di Giurisprudenza e l'università di Ankara
VISTO l'accordo quadro stretto tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Università di Ankara (Turchia), messo ai voti nel Consiglio di dipartimento di Giurisprudenza del 22 novembre scorso e approvato con la contrarietà dell'3 rappresentanti dell'3 studenti.

VISTA la guerra imperialista ed ecocida che il presidente della Repubblica Turca Recep Tayyip Erdogan conduce da anni sul suolo del Kurdistan, in violazione dei trattati internazionali riguardo l'uso di armi chimiche e armi nucleari tattiche.

CONSIDERATO il coinvolgimento delle istituzioni accademiche turche nel regime colonialista ed ecocida di Erdogan e, in particolare, la complicità dello YÖK (Consiglio d'istruzione universitaria, di cui il rettore dell'università di Ankara fa parte) con i servizi segreti turchi nella campagna di linciaggio contro gli Accademici per la pace che prosegue dal gennaio 2016 e che viola il diritto alla libertà accademica e le norme internazionali sull'università e la ricerca.

VISTA la criticità, in particolare, dell'articolo 6 dell'accordo sopracitato che impone la risoluzione per via amichevole dei conflitti tra le parti dell'accordo, implicando di fatto la non rescindibilità di questo per l'intera durata di cinque anni.

Con la presente il Consiglio delle e degli Studenti prende le distanze e si posiziona con fermezza contro l'accordo tra il dipartimento di Giurisprudenza e l'università di Ankara.

Richiede inoltre che venga posta una moratoria su tutte le future collaborazioni accademiche e professionali con le università complici e i funzionari dello YÖK e che il contenuto della presente mozione venga visionato e discusso dal Senato accademico nella prima seduta utile.

Interviene Odifreddi sottolineando l'importanza del fatto che non vengano bloccati accordi che inficino la mobilità di studenti in ingresso e in uscita perché va comunque tutelato il diritto allo studio e le opportunità internazionali annesse quali opportunità di scambio culturale. Malgrado ciò rimane la condanna verso l'attività svolta dalla Turchia nei confronti della democrazia e delle libertà fondamentali.

Chinaglia chiede informazioni più precise sui contenuti dell'accordo, un accordo di ricerca e non di mobilità, condividendo di essere d'accordo sull'interpretazione che riguarda il quadro politico della Turchia.

Trimarchi riporta che l'accordo è di ricerca e riguarda UniTo e l'università di Ankara. Viene previsto un accordo di ricerca di cinque anni. La natura del contratto è standard e viene citato un articolo in cui entrambe le parti si impegnano a rispettare l'accordo evitando controversie giudiziarie preferendo l'arbitrato. E' una clausola abbastanza diffusa ma, anche con il sostegno e la conferma di alcuni docenti in dipartimento, solitamente non si usano modelli standard. Il problema di questo aspetto è legato al fatto che l'accordo potrebbe essere estremamente stringente per UniTo alla luce del pericoloso ruolo assunto dalla Turchia, sia al proprio interno che nel contesto internazionale.

Chinaglia chiede ulteriori specifiche.

Odifreddi rettifica la parte del suo intervento inerente la mobilità studentesca.

Bouchard riporta che di fronte ad un accordo non standard si potrebbe discutere del merito e del contenuto ma non è questo il caso. Questo accordo spianerà la strada ad una collaborazione più salda tra Ankara e UniTo, legittimando un'istituzione complice con il regime dittatoriale del presidente Erdogan.

Si mette in votazione la mozione.

CONTRARIE/E: 11 consiglier* (Varricchio, Odifreddi, Scalon, Pascarella, Sangermano, Metta, Chinaglia, Nagliati, Valle, Cermele, Ferri)

ASTENUT*: 0 consiglier*

FAVOREVOLI: 17 consiglier*

4) Aggiornamento della tabella delle affinità dei corsi di studio

Viene presentata la tabella di affinità tra corsi di studio propedeutica ad individuare anche la conseguente affinità nel ruolo di rappresentanza studentesca.

Garabello spiega come funziona il sistema di affinità con esempi pratici. Si deve procedere ad individuare l'affinità di sei nuovi corsi attivati in questi ultimi due anni.

Truccato e Bouchard presentano la proposta di stesura delle affinità con una tabella modificata rispetto a quella inoltrata dagli uffici.

Dopo alcune domande e precisazioni (Chinaglia, Truccato e Bouchard) si procede a votazione. La tabella proposta è approvata all'unanimità.

5) Nomina rappresentanze studentesche in commissione Orientamento, Tutorato e Placement

Ricevute le candidature di Thomos e Odifreddi per un posto all'interno della commissione OTP.

In votazione la nomina di Thomos.

CONTRARI/E: 11 consiglier* (Sangermano, Odifreddi, Cermele, Varricchio, Metta, Scalon, Valle, Ferri, Nagliati, Chinaglia, Pascarella)

ASTENUT*: 0 consiglier*

FAVOREVOLI: 17 consiglier*

6) Nomina rappresentanze studentesche in Commissione Mobilità Internazionale

Pervenute le candidature per ricoprire tre posti nella commissione Mobilità Internazionale di Varricchio, De Rosa e Pascarella si procede a votazione. Nominate all'unanimità le tre candidature.

7) Delibera esito Commissione Elezioni Studentesche 22/12/2023

Viene posta in votazione una delibera che accoglie il verbale della commissione Elezioni Studentesche del CddS avvenuta in data 22/12/2022.

Odifreddi chiede se ci sono aggiornamenti riguardo alle specifiche fatte in quella sede inerenti la competenza dell'ingegnere Saccà. Bouchard risponde che sarà possibile dopo aver inoltrato all'Area Servizi e agli organi di riferimenti il verbale prodotto dalla commissione.

Si procede a votazione. L'esito riscontra unanimità.

A conclusione della seduta Sangermano richiede alla Presidenza una programmazione delle prossime sedute, possibilmente tornando ad orari più ravvicinati all'inizio del pomeriggio.

La Presidenza si impegna rispetto agli orari e cercherà di programmare le prossime sedute di competenza.

Sono presenti in modalità telematica o in presenza i/le Consiglieri/e:

Rappresentanti in Senato Accademico

Francesco Bouchard, Davide Truccato, Davide Ferri (R)

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione

Eliana Luceri, Vincenzo Iapichino (R)

Rappresentanti in Comitato Universitario per lo Sport

Libero Dondi, Giorgia Garabello, Chiara Varricchio (R)

Rappresentanti in Assemblea Regionale degli studenti per il Diritto allo Studio Universitario

Mattia Plancher, Matilda Lombardo, Elena Stroppiana (R), Michela Metta (R)

Rappresentanti per ciascun Consiglio di Dipartimento

Clara Trimarchi, Elisa Turco (R), Daniela Valle (R), Alessia Pascarella (R), Alma Beatrice Sergi (R), Luca Odifreddi (R), Alessandro Chinaglia (R), Alessia Podo (R), Giulia Nagliati (R), Beatrice Botta (R), Bartolomeo Sangermano (R), Giovanni Cermele (R), Diego Gasparotto (R), Nicolò De Rosa, Antonello Calò (R), Margherita Scalon (R)

Assenti giustificati/e

Beatrice Cuniberti

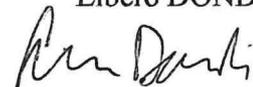
Assenti non giustificati/e

Adriana Chiabotto, Federico Canterucci, Claudia Grassino, Micol Piccione, Davide Ferri, Chiara Dezani, Maria Celeste Angelotti, Alice Jahier, Angelo Sciotto, Carolina Paporozzi e sostituta Matilde Valeria Calò, Valerio Villa, Tommaso Emanuelli e sostituta Imane Hadiry, Mattia Perissinotto e sostituto Moreno Bertolazzi, Federico Carriere, Eugenio Di Manso e sostituta Miriam Rosso, Giulia Conti, Benedetta Lamperti e sostituta Asja Piazza

Alle ore 18.30 la Presidente dichiara conclusa la seduta del Consiglio degli e delle Studenti.

Letto e sottoscritto

F.to Il segretario verbalizzante
Libero DONDI



F.to Il Presidente
Clara TRIMARCHI

